

MERCOLÈDÌ 27 NOVEMBRE 2013

ATTIVAZIONE RSS

Verdi e Wagner
voci e personaggi per un
doppio centenario
(1813-2013)
di Giancarlo Landini



OperaClick

quotidiano di informazione operistica e musicale

VIII° Premio
Rinaldo
Pelizzoni
CONCORSO INTERNAZIONALE
DI CANTO LIRICO
Scadenza iscrizioni: 30 novembre 2013

HOME RECENSIONI INTERVISTE SPECIALI EDITORIALI NEWS BIOGRAFIE FORUM RADIO & TV LA REDAZIONE ARTISTI

BG
NEWSseguici su www.bergamone.itBG
NEWS

AUTORI VARI

Trieste - Teatro Verdi: terzo concerto della stagione sinfonica

Dopo la conferenza stampa di  presentazione della stagione lirica e di balletto, che ha suscitato qualche malumore agli aficionados del Verdi, il teatro ha ripreso l'attività artistica con il terzo appuntamento della stagione sinfonica.

Un pubblico piuttosto numeroso ma non straripante - parecchi giovani e giovanissimi, la cui presenza si è ingenuamente evidenziata anche per il discutibile timing degli applausi - si è confrontato con un programma interessante ma eterogeneo, al quale forse mancava un filo conduttore che lo rendesse più fruibile soprattutto agli spettatori meno smaliziati.

A questa carenza ha cercato di sopperire - con discreti risultati - il direttore **Flavio Emilio Scogna**, all'esordio a Trieste, il quale anche grazie a un buon feeling con l'eccellente Orchestra del Verdi è riuscito a caratterizzare con incisività le pagine musicali proposte.

Ho apprezzato molto l'interpretazione di Scogna del celebre *Siegfried Idyll*, mantenuto per accenti e sonorità nel suo alveo naturale, che è quello di una breve e intima composizione cameristica d'ispirazione persino dolce e ingenua a uso familiare (certo, parliamo di Wagner!) alla quale troppo spesso si vuole conferire una magniloquenza esagerata riferita al successivo, parzialissimo riutilizzo per il Siegfried.

In questo senso c'è stata continuità con il lavoro che si può bene definire *autobiografico* di **Cristian Carrara**, giovane compositore friulano, che con *Ondanomala* ha voluto descrivere l'intimità di un'esperienza devastante come la tragedia del Vajont. Un'esperienza non vissuta direttamente per ovvie ragioni di età - come precisa Carrara stesso nelle note di sala - ma rivissuta attraverso gli sguardi e le memorie dei familiari.

Nonostante ciò, mi è sembrato che tra il lirismo della pagina wagneriana e l'adrenalinica composizione di Carrara, screziata da qualche squarcio di spigolosa dolcezza, ci fosse una differenza troppo marcata che ha lasciato il pubblico un po' interdetto.

Dopo l'intervallo è stata la volta dell'*Ouverture Die Hebriden* di Felix Mendelssohn, pagina amatissima da Brahms e Wagner, un affresco marino del quale Scogna ha saputo ricreare le mutevoli tinte attraverso un vivace fraseggio orchestrale, ma che forse avrebbe beneficiato di una scelta di tempi più rilassati. Un'esecuzione davvero brillante della Sinfonia "Die Tragische" di Schubert ha chiuso la serata.

Scogna è sembrato teso a evidenziare più il lirismo che la parte drammatica della partitura e di conseguenza è risultato molto suggestivo, ricco di pathos ma allo stesso tempo scervo da svenevolezza, l'*Andante* del secondo movimento, pervaso da quell'ansiosa inquietudine che ha segnato la breve parabola terrena del compositore.

Il concerto ha ottenuto un caloroso successo dal pubblico, che ha ripetutamente chiamato al proscenio il direttore Flavio Emilio Scogna e il compositore Cristian Carrara.

Paolo Bullo



1 di 1

La locandina

Data dello spettacolo: 23 Nov 2013

PROGRAMMA

Richard Wagner	<i>Siegfried Idyll</i>
Cristian Carrara	<i>Ondanomala Vajont, 9 ottobre 1963</i>
Felix Mendelssohn	<i>Ouverture Die Hebriden</i>
Franz Schubert	<i>Sinfonia n.4 Die Tragische</i>

Direttore Flavio Emilio Scogna

Orchestra del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste

Se questa recensione ti è piaciuta e se apprezzi l'impegno di OperaClick, contribuisci anche tu al suo mantenimento e al suo sviluppo. Cliccando su questo banner potrai leggere le istruzioni su come effettuare una donazione volontaria. Grazie per il tuo prezioso sostegno.

OperaClick